

CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CHIETI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001 – DPR 62/2013 – delibera Civit n. 75/2013)

Il “Codice di comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Chieti”, d’ora in avanti denominato “Codice”, è adottato ai sensi dell’articolo 54, comma 5, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, come sostituito dall’articolo 1, comma 44, della L. 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.

Tale norma stabilisce che ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato dal Governo con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

Il Codice rappresenta una delle “azioni e misure” principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato, secondo quanto indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla CIVIT, ora ANAC, con delibera n. 72/2013 e costituisce elemento essenziale del Piano Triennale di prevenzione della corruzione della Camera di Commercio di Chieti.

Il Codice tiene conto, in via primaria, delle disposizioni contenute nel citato D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, che ne costituisce la base minima ed indefettibile, caratterizzandosi sostanzialmente in una declinazione delle regole generali in esso contenute, in relazione alle specificità dell’Amministrazione, nonché delle linee guida fissate dalla CIVIT, ora ANAC, con deliberazione n. 75/2013.

La disciplina di cui trattasi è applicabile alle Camere di Commercio in quanto l’art. 2 co. 1 del DPR 62/2013 testualmente recita: *“Il presente codice si applica ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il cui rapporto di lavoro è disciplinato in base all’articolo 2, commi 2 e 3, del medesimo decreto.”*. Riguardo all’estensione applicativa del D.P.R. n. 62/2013, la stessa CIVIT afferma che esso rappresenta il codice di comportamento generalmente applicabile nel pubblico impiego privatizzato, precisando che, a prescindere dai contenuti specifici di ciascun codice, il D.P.R. n. 62/2013 trova applicazione in via integrale in ogni amministrazione.

Il Codice di comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Chieti tiene inoltre conto delle linee guida elaborate dall’Autorità nazionale anticorruzione, di cui alla citata delibera n. 75/2013, le quali forniscono indicazioni sia in merito alla procedura da seguire ai fini della redazione del codice sia in merito ai contenuti specifici da dare allo stesso.

La procedura finalizzata all’adozione del Codice coinvolge vari soggetti all’interno dell’Amministrazione.

Un ruolo centrale è quello del Responsabile della prevenzione della corruzione, nominato nella persona del Segretario Generale, il quale ai sensi dell’articolo 15, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013, nonché della delibera CIVIT n. 75/2013, ha elaborato, con il supporto e la collaborazione della “struttura tecnica anticorruzione e trasparenza” e dell’Ufficio Competente per i Procedimenti Disciplinari, la bozza di Codice che tiene anche conto di un format predisposto per tutte le Camere di Commercio dall’Unioncamere, con il contributo di alcune camere di commercio, e trasmesso agli enti con nota prot. n. 30577 del 23/12/2013.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, dopo aver dato specifica comunicazione alla Giunta camerale (delibera n. 2 del 23/01/2014), ha avviato la procedura aperta di partecipazione prevista dal citato art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001, mediante pubblicazione, sul sito istituzionale della Camera di Commercio di Chieti, sezione “Amministrazione Trasparente” / “Disposizioni generali” / “Codice disciplinare e di comportamento”, di un avviso con invito agli stakeholder a far pervenire eventuali proposte ed osservazioni entro il giorno 24 febbraio 2014, utilizzando a tal fine il modulo predisposto e reso disponibile nella medesima sezione. Di tale pubblicazione è stata fornita specifica evidenza con un’apposita news sulla home-page del sito camerale stesso.

CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CHIETI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001 – DPR 62/2013 – delibera Civit n. 75/2013)

Per una più compiuta informazione, unitamente alla bozza di codice, al modulo predisposto per le proposte e le osservazioni, sono stati altresì pubblicati il D.P.R. n. 62/2013 e la delibera CIVIT n. 75/2013.

La pubblicazione è avvenuta in data 5 febbraio 2014 concedendo, quindi, 20 giorni agli stakeholder per formulare eventuali osservazioni.

Contestualmente ne è stata data comunicazione, tramite e-mail, a tutti i dipendenti, ai componenti del Consiglio e della Giunta ed alla delegazione di parte sindacale.

Nel termine stabilito non sono pervenute proposte di modifica e/o integrazione.

Il Codice è stato poi trasmesso all'OIV che, in data odierna, ha espresso il proprio parere favorevole attestando la conformità dei contenuti del Codice al D.P.R. n. 62/2013 e alle linee guida elaborate dalla CIVIT.

Il Codice, definitivamente approvato, unitamente alla presente relazione illustrativa, verrà poi pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione, nella sezione "Amministrazione trasparente" / "Disposizioni generali" / "Codice disciplinare e di comportamento".

L'Amministrazione darà ampia diffusione al Codice – ai sensi dell'articolo 17, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 62/2013 – mediante trasmissione via email, nonché consegna e sottoscrizione, a tutti i dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione, a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi, nonché alle imprese fornitrici di servizi in favore dell'Amministrazione, le quali provvederanno ad informare i rispettivi collaboratori a qualsiasi titolo.

Per i nuovi contratti o atti di conferimento dell'incarico, l'Amministrazione si impegna a consegnare e a far sottoscrivere copia del Codice ai nuovi soggetti, con rapporti comunque denominati.

Dell'adozione del codice di comportamento verrà data apposita comunicazione all'ANAC come da procedura prevista sul sito della medesima Autorità.

Nel dettaglio, il Codice si compone di 19 articoli.

La Camera di commercio di Chieti organizzerà specifici incontri formativi rivolti a tutti i dipendenti per meglio diffondere e spiegare il contenuto delle disposizioni contenute nel Codice e nel Piano.

Chieti, 11 marzo 2014

IL RESPONSABILE DELLA
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
F.to Paola Sabella